

2. Realizzare una tesina

La normativa relativa all'esame di Stato prevede che il candidato, all'inizio del colloquio orale, possa esporre in non più di 15 minuti una sua ricerca che riguarderà argomenti "di interesse multidisciplinare, attinenti al lavoro didattico e al programma dell'ultimo anno" (cf. legge 11.1.2007 n. 1 art. 3 c. 4).

Di seguito forniamo alcune indicazioni di carattere generale relative a **strumenti** utili per la realizzazione del lavoro

2.1 Strumenti

La ricerca dovrebbe prendere le mosse da un'ipotesi formulata a partire da un interesse reale, dallo studio di qualche argomento che, più di altri, abbia fatto nascere delle domande. Una volta stabilita l'ipotesi di lavoro, è opportuno scrivere un indice provvisorio da sottoporre all'attenzione dell'insegnante. Solo successivamente si inizierà una ricerca bibliografica sull'argomento.

L'*Année Philologique* (**Aph**) è il **punto di riferimento essenziale per una ricerca nell'ambito dell'antichistica** ed è consultabile nella versione cartacea e in quella on-line (in questo caso, però, bisogna essere un utente registrato o ricorrere ad una biblioteca che abbia sottoscritto un abbonamento). Contiene riferimenti bibliografici relativi a libri, articoli di riviste, tesi, atti di congresso. In molti casi è presente anche un breve riassunto del testo. Si può operare una ricerca per autori moderni, per autori antichi, per materia, per parola libera, per titolo di periodico, per lingua.

Una volta selezionati i materiali di interesse, è utile ricorrere ai **cataloghi on-line, liberamente accessibili**. Questi danno informazioni sulla localizzazione del materiale nelle varie Biblioteche italiane e sulla disponibilità al prestito. Attualmente più di tremila biblioteche, statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, partecipano al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) ed hanno contribuito appunto alla realizzazione di un catalogo collettivo "OPAC SBN" (OPAC è la sigla di "on line public access catalogue"). Il repertorio più aggiornato relativo ai cataloghi on-line italiani è quello dell'associazione Italiana Biblioteche (AIB) che permette l'accesso ai differenti OPAC; l'indirizzo web è www.aib.it. Con riferimento alle riviste, invece, si può consultare il *Catalogo Italiano dei Periodici* (ACNP) che fornisce indicazioni sulla collocazione della rivista che interessa; l'indirizzo, in questo caso, è <http://www.cib.unibo.it/acnp>.

Per **ricerche di ordine lessicale** è utile la consultazione, attraverso un software che consenta di interrogarla (tipo Musaios, Lector, Workplace), della banca dati del *Thesaurus Linguae Graecae* (**TLG**) che raccoglie i testi della letteratura greca antica dall'VIII secolo a.C. al 1453 d.C. o di quella che contiene i testi latini dalle origini fino al 200 d.C. e che si chiama Packard Humanities Institute 5 (**PHI5**).

Si possono inoltre consultare i **seguenti siti** (da dove è possibile anche scaricare **fonti di caratteri greci**; a questo scopo, andare al primo dei due indirizzi, cliccare su Strumenti informatici per l'antichità classica, poi su Fonts e varie utilità):

- <http://www.classics.unibo.it/CLASSICS/default.htm> (si tratta del sito del Dipartimento di Filologia Classica e Medievale dell'Università di Bologna)
- <http://www.rassegna.unibo.it/> (si tratta della Rassegna degli Strumenti Informatici per lo Studio dell'Antichità Classica).

Quanto al **materiale iconografico**, si può ricorrere a motori di ricerca quali google immagini, oppure consultare raccolte dedicate (vedi la Rassegna degli Strumenti Informatici per lo Studio dell'Antichità Classica sopra citata). Per il materiale fotografico in ambito mitologico, si consiglia un sito che presenta un pregevole apparato iconografico, *Greek Mythology Link* (<http://homepage.mac.com/cparada/GML/>).